

Inoxea

Industria + scuola = futuro

10-02-2015



Brescia - Non solo aprire le porte alle richieste, ma essere gli stessi promotori. Inoxea, azienda di Brescia specializzata nel commercio e nella lavorazione di inossidabile, ha dimostrato ancora una volta di crederci davvero e fino in fondo. Di credere, in primis, nel valore insostituibile del riciclo dell'acciaio, ma anche nelle enormi potenzialità che, se condite con la preparazione e la creatività, fanno dell'inox un materiale sorprendente. Inoltre, però, ancora una volta, la società bresciana ha dato corpo al rilievo dell'integrazione tra istruzione e lavoro.

Quest'oggi, nella sede dell'azienda, è stato infatti presentato il progetto «Industria + scuola = futuro» condotto in collaborazione con Machina Lonati, istituto tecnico superiore volto alla formazione di futuri designer nella moda, ma anche in altri importanti settori. Tutto è partito con il contatto che la stessa Inoxea ha instaurato con l'istituto. Da lì, la prima visita nell'azienda da parte degli alunni del secondo anno dell'istituto, con attenzione allo studio dei materiali – aspetto vitale per un futuro designer –, ma anche alla presa visione dell'area all'interno della società destinata al deposito degli scarti di lavorazione. In questo contesto, è quindi nato il vero e proprio progetto di collaborazione. Cecilia Spandrio, responsabile marketing di Inoxea e alla guida del progetto Inoheart – divisione che si occupa della produzione di oggetti in inox fatti a mano, in serie limitata, e realizzati partendo dagli scarti di lavorazione – ha, perciò, fornito ai sedici studenti le linee guida sulla base delle quali scatenare la loro creatività e realizzare progetti. Le traiettorie fornite agli studenti, infatti, vedevano la progettazione di un nuovo oggetto per la divisione Inoheart, quella di nuovi gadget aziendali, la modifica di oggetti attualmente in produzione nella divisione Inoheart o l'ideazione di mobili da esterno per allestire uno spazio ricreativo per i dipendenti. I ragazzi hanno presentato ai vertici di Inoxea le loro proposte e l'azienda non ha avuto dubbi: realizzare tutti i 16 progetti. «Quando l'azienda ci ha riferito che avrebbero realizzato tutti i nostri progetti siamo stati tutti incredibilmente felici. – afferma uno degli studenti coinvolti nel progetto – È stata, infatti, l'occasione per testare concretamente la collaborazione tra progettista e il realizzatore. Un'esperienza davvero meravigliosa». Gli studenti al fianco di Roberto Pontara – responsabile della produzione di Inoxea – e dei suoi collaboratori, hanno potuto dare vita ai loro progetti, alcuni dei quali sono stati presentati questa mattina presso la sede dell'azienda. «Ma l'intera collezione – svela la responsabile del marketing dell'azienda – verrà presentata ufficialmente a breve all'interno di un evento dedicato». Appendiabiti, tavoli, abatjour, portaombrelli sono solo alcuni degli oggetti di design realizzati dalla collaborazione azienda – scuola. «Si stima che nei prossimi 20 anni si perderà circa il 45% delle professioni – afferma il direttore dell'istituto Riccardo Romagnoli –, noi crediamo invece che un buon designer debba conoscere da vicino le professionalità specifiche dei concreti realizzatori dei nostri progetti». «In un mercato in cui i cicli sono sempre più corti, tutto in continuo divenire e con cambi di rotta costanti e repentini - afferma Armando Grandi, Ad di Inoxea – è importante che le aziende dell'acciaio sappiano adeguarsi con una flessibilità interna, ma anche con un'apertura alla contaminazione e alle nuove generazioni».

Fiorenza Bonetti

© Siderweb 2015. Tutti i diritti riservati.